

Il Covid e ciò che ne consegue

Liceo Classico “C. Colombo”

5^aC, a.s. 20-21

Il Covid-19 e l'emergenza sanitaria

L'infezione da SARS-coV-2, o malattia da Coronavirus (COVID-19), ha costretto il mondo intero a fronteggiare scenari simili a quelli ricollegabili all'Influenza Spagnola provocando, tuttavia, danni assai più gravi sia dal punto di vista sanitario, sia da quello politico-sociale. Oggi, alla fine di ottobre 2020, si contano, su scala mondiale, 41'332'899 contagiati e 1'132'879 morti.

Partendo dall'Italia e arrivando ad analizzare la situazione in alcuni paesi stranieri, sono approfondite qui di seguito le strategie e i metodi adottati (misure restrittive, provvedimenti in campo sanitario ecc.) su scala mondiale.

In Italia...

Casi totali: 485'000

Decessi: 37'052 (7,64%)

Guarigioni: 262'000 (54%)

Dati del 24/10/2020

Il primo caso di COVID-19 in Italia è stato registrato la notte tra il 20/21 febbraio 2020 a Codogno, in Lombardia; circa due settimane dopo, l'8 marzo, il Paese è dichiarato zona rossa ed è costretto al *lockdown* nazionale fino al 12 maggio, con l'avvio della cosiddetta Fase 2.

Tra le varie misure restrittive imposte dal Governo, appena dichiarato lo stato di emergenza, c'è l'obbligo di uscire solo se strettamente necessario dotati di autocertificazione e mascherina.

Materiale disponibile su: <https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/sars-cov-2-dashboard>

Come mai la diffusione è stata così rapida? Il motivo che porta a un numero di contagi esorbitante sin dal primo momento è un errore nel monitoraggio dei casi: i soggetti a rischio, infatti, sono considerati tali solo se di ritorno dalla Cina, in particolare da Wuhan, primo focolaio registrato su scala mondiale; di conseguenza, gli ospedali curano i primi positivi senza essere messi a norma e le attrezzature adeguate; le corsie diventano, dunque, luogo di contagio. Alla mancanza di attrezzature per la protezione personale (mascherine e non solo), si aggiunge anche l'assenza di leggi riguardanti le regole da seguire in caso di pandemia, a differenza per esempio della Germania. L'Italia, invece, è bloccata: non sa come agire.

Materiale disponibile su:

<https://www.fanpage.it/attualita/perche-in-lombardia-la-gestione-dell'emergenza-coronavirus-e-stata-un-disastro-inchiesta/>

Provvedimenti ospedalieri e sanitari. È effettuata un'indagine nazionale sul contagio Covid-19 nelle strutture residenziali e sociosanitarie con l'obiettivo di migliorare le condizioni di pazienti e operatori sanitari. Sono anche varate linee di indirizzo organizzative per il potenziamento della rete ospedaliera per emergenza Covid-19.

Materiale disponibile su:

<https://www.epicentro.iss.it/coronavirus/pdf/sars-cov-2-survey-rsa-rapporto-finale.pdf>;

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2020&codLeg=74348&parte=1%20&serie=null>;

Decreto Bilancio con la creazione di nuovi fondi per le strutture ospedaliere:

http://www.quotidianosanita.it/governo-e-parlamento/articolo.php?articolo_id=85069

Testimonianze di Operatori Sanitari. Luca: *Mi colpisce in assoluto il silenzio. Si sentono solo in lontananza le sirene delle ambulanze. Entri in ospedale ed è un mondo diverso: persone con le mascherine, saluti fatti con un cenno della testa a quel metro di distanza che speri sia sufficiente a evitare il contagio. Entri nelle zone calde (i reparti con pazienti COVID dell'ospedale, NdR). La speranza del "Sarà sufficiente?" diventa una compagna inseparabile. Basterà la mascherina? Il visore? Ho messo bene il camice? Mi sono spogliato correttamente e avrò le mani pulite? Lo prenderò anch'io? E se sarò grave, ci sarà un posto anche per me? Lavori e non ci pensi. Poi torni a casa e vedi tuo figlio, lo saluti da lontano e la paura svanisce. Il giorno dopo la sveglia suona e tutto ricomincia.*

Un medico di Bergamo: *Negli ospedali siamo come in guerra. A tutti dico: state a casa. È qui che viene fatto il triage, ovvero la scelta.*

Materiale disponibile:

<https://corriereitalianita.ch/la-testimonianza-il-coronavirus-nella-testa-dei-medici-in-prima-linea/>;

https://www.corriere.it/cronache/20_marzo_09/coronavirus-scegliamo-chi-curare-chi-no-come-ogni-guerra-196f7d34-617d-11ea-8f33-90c941af0f23.shtml

...e in Liguria

Casi totali: 14'690

Decessi: 1'579 (10,75%)

Guarigioni: 9'060 (61,67%)

Dati del 12/10/2020

L'8 marzo 2020, viene annunciato il *lockdown* con la conseguente chiusura di tutte le attività tranne quelle sanitarie, alimentari e di prima necessità.

Dal 3 aprile, vengono distribuite gratuitamente delle mascherine ad ogni cittadino ligure, direttamente nella buca delle lettere, in modo da ridurre al minimo l'interazione fisica tra gli incaricati e i civili.

La nostra regione è stata la prima a dotarsi di una nave ospedale (traghetto Splendid) che è diventata operativa a partire da lunedì 23 marzo. Attrezzata per ospitare minimo 25 pazienti infetti, la nave può permettere l'allestimento di 400 unità. Si dota di un maggior numero di posti in terapia intensiva: 355 in tutto (dato del 17/08/2020).

In Europa

Dati a confronto

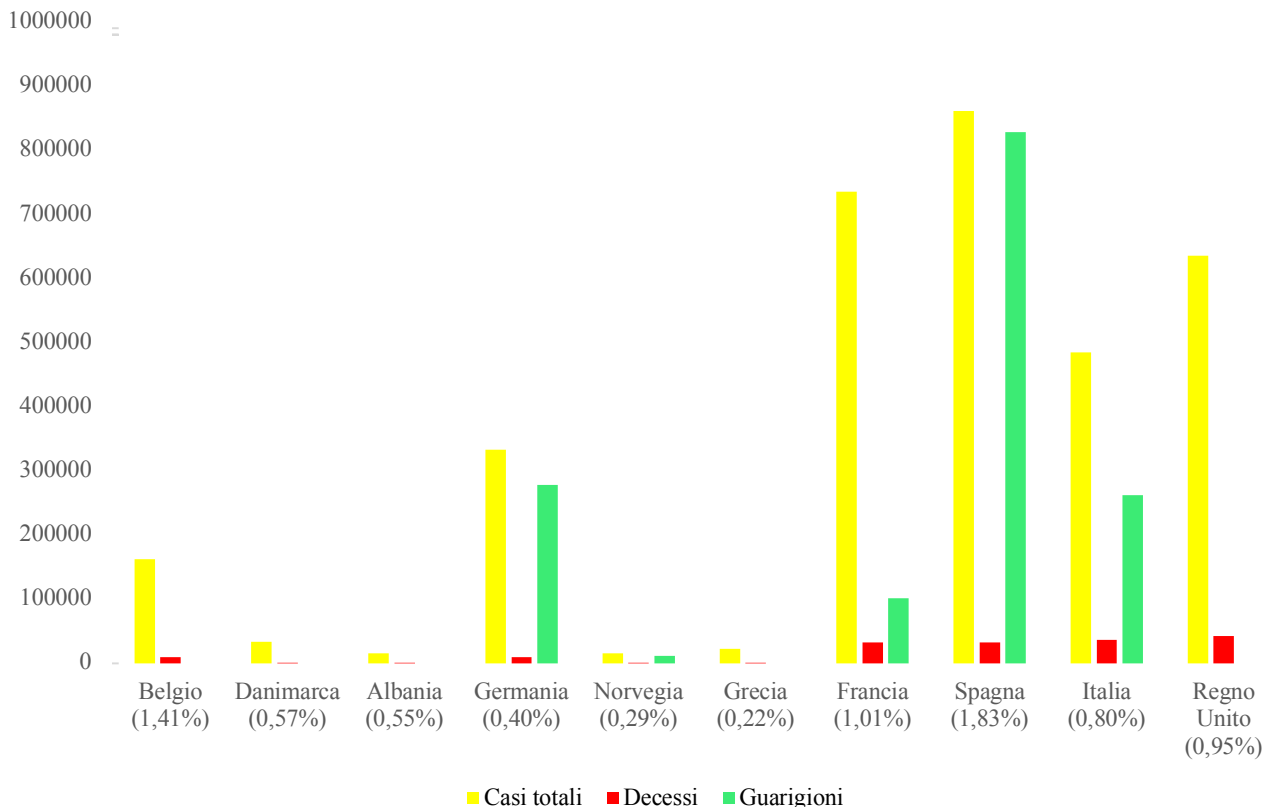


Grafico creato in questa sede in base a dati risalenti a metà ottobre, raccolti e riportati di seguito.
I Paesi sono ordinati da sinistra a destra in base al rapporto tra i casi totali e la popolazione totale.
L'assenza dei dati delle guarigioni in alcuni Paese è dovuta alla irreperibilità sulla rete.

Risposta dell'UE nel settore della salute pubblica. Per garantire la fornitura di dispositivi di protezione individuale e forniture mediche, l'UE ha adottato varie strategie, tra cui:

- APPALTI PUBBLICI, per un importo totale di 1,5 miliardi di euro per dispositivi di protezione individuale;
- favorire la LIBERA CIRCOLAZIONE DI MERCI con percorsi agevolati;
- inviare SQUADRE MEDICHE nei paesi più colpiti;
- perfezionare CENTRO DI COORDINAMENTO per RISPOSTA a EMERGENZE (24/7);
- operazione RescEU;

Per il futuro: EU4HEALTH. (28/05/2020) La Commissione Europea ha presentato una proposta relativa a un nuovo programma rafforzato "UE per la salute" per il periodo 2021-2027; è concepita per apportare un contributo significativo alla ripresa post Covid-19, concentrandosi sul rafforzamento della resilienza dei sistemi sanitari e sulla promozione dell'innovazione nel settore sanitario.

Materiale disponibile su: <https://www.consilium.europa.eu/it/policies/coronavirus/covid-19-public-health/>

In Francia

Casi totali: 735'000

Decessi: 32'683 (4,45%)

Guarigioni: 101'000 (13,74%)

Dati del 12/10/2020

Il primo caso di Covid-19 in Francia è confermato il 24 gennaio 2020 a Bordeaux.

Il 17 marzo, entra in vigore il *lockdown* in tutto il Paese: l'uso delle mascherine è obbligatorio in tutti i trasporti pubblici e luoghi pubblici chiusi.

In numerose località, l'uso della mascherina è necessario anche negli spazi all'aperto.

Dal 7 ottobre, è obbligatorio il tampone per tutti coloro che rientrano in Italia dalla Francia.

Materiale disponibile su:

https://ambparigi.esteri.it/ambasciata_parigi/it/ambasciata/news/dall_ambasciata/focus-coronavirus.html;

<https://tg24.sky.it/mondo/2020/09/18/covid-misure-restrittive-europa#10>

Nelle zone di massima allerta, viene osservato il Piano Bianco, che concentra la maggior parte delle risorse degli ospedali ai reparti Covid, dando priorità ai pazienti infetti.

Da marzo, sono messi a disposizione circa 5'000 posti letto in rianimazione, saliti poi a 7'000 ad aprile quando è dichiarato lo stato di emergenza; mancano 4'000 posti letto, che sono stati assicurati al paese con un accordo tra governo e parti sociali;

Materiale disponibile su:

https://www.corriere.it/esteri/20_ottobre_11/terapia-intensiva-francia-dove-sono-nuovi-posti-letto-80c19d7a-0bfd-11eb-8551-988fe333186

In Spagna

Casi totali: 861'000

Decessi: 32'929 (3,82%)

Guarigioni: circa 828'000 (96,17%)

Dati del 12/10/2020

Il 31 gennaio 2020, è rilevato il primo caso di Covid-19 in un turista tedesco.

I primi ad adottare alcune misure restrittive sono la Catalogna e i Paesi Baschi.

Il 14 marzo, è dichiarato lo stato di emergenza: vengono chiuse scuole, università, locali e luoghi pubblici.

Il ministro della salute Salvador Illa ha annunciato la requisizione di tutte le cliniche private per poi porle sotto il controllo diretto delle autorità sanitarie pubbliche regionali.

Gli studenti del quarto anno di medicina sono chiamati a mettersi a disposizione del Servizio Sanitario Nazionale per tutta la durata dell'emergenza.

Materiale disponibile su: https://it.wikipedia.org/wiki/Pandemia_di_COVID-19_del_2020_in_Spagna

Reparti Covid e situazione negli ospedali. La Spagna è il primo paese in Europa ad aver superato i 500'000 casi; all'inizio dell'emergenza, il paese era dotato di circa 2 posti letto ogni 1.000 abitanti, quindi circa 4'700 posti letto di cui circa i tre quarti in ospedali pubblici e circa un quarto nelle cliniche private.

Nel corso della seconda ondata, gli ospedali sono un po' più lontani dal collasso o anche solo dal caos per il sovraffollamento di marzo e aprile); tuttavia, solo la Comunità Autonoma di Madrid registra il 17% di camere occupate per Coronavirus.

Ci sono circa 1'131 ricoverati in terapia intensiva in tutto il paese.

Materiale disponibile su:

<https://it.euronews.com/2020/03/20/coronavirus-quali-paesi-europei-hanno-piu-posti-in-terapia-intensiva>;
https://www.corriere.it/esteri/20_settembre_10/coronavirus-spagna-piu-casi-piu-ricoveri-ospedale-686c3622-f3a2-11ea-88b9-39ac85c19851.shtml

In Norvegia

Casi totali: 15'524

Decessi: 275 (1,77%)

Guarigioni: 11'863 (76,42%)

Dati del 12/10/2020

Il primo caso è riscontrato a Tromsø (a nord), ma poi l'infezione si diffonde soprattutto nel Sud, in particolare ad Oslo

Il 12 marzo 2020, è proclamato il *lockdown* e vengono bloccati parzialmente i trasporti, chiuse le scuole, i ristoranti, i bar, le palestre.

Già il 6 aprile, il Ministro della Sanità Bent Høie può annunciare di avere sotto controllo l'epidemia: il dato di R0 (ovvero la potenziale trasmissibilità dell'epidemia) aveva raggiunto lo 0,7.

Dal 27 aprile, ricominciano a riaprire alcune attività, tra cui gli asili nido.

Tra i motivi del successo, sono sicuramente da menzionare il forte senso civico dei cittadini e la basse densità di popolazione (14 abitanti per Km², contro i quasi 200 dell'Italia).

Materiale disponibile su: https://www.glistatigenerali.com/salute-e-benessere_societa-societa/come-la-norvegia-ha-sconfitto-il-covid-19/

In Danimarca

Casi totali: 33'300

Decessi: 671 (2,02%)

Dati del 13/10/2020

Tra i primi paesi ad imporre il *lockdown*, ne dichiara la fine il 20 aprile 2020;

Grazie a un rapido intervento, un costante aumento dei test e dei tamponi e la scelta di adibire edifici pubblici a luoghi per la quarantena alternativa alle abitazioni, il paese sta riuscendo a mantenere un basso numero di contagi scongiurando, per ora, una seconda ondata.

Materiale disponibile su: <https://www.google.it/amp/s/www.linkiesta.it/2020/05/mette-frederiksen-danimarca-coronavirus/amp/>

In Belgio

Casi totali: 162'000

Decessi: 10'191 (6,29%)

Dati del 12/10/2020

Il 4 febbraio 2020, il primo caso è rilevato a Bruxelles.

Il 18 marzo, inizia il *lockdown*: sono vietati gli assembramenti e limitate le uscite solo a casi di pura necessità (urgenze, spesa, farmacia ecc...). Ad aprile, il paese risulta come uno dei più colpiti in tutta l'UE.

Materiale disponibile su: <https://corrierequotidiano.it/cronaca/coronavirus-anche-il-belgio-in-lockdown/>

Dati di ottobre 2020: è raggiunto un nuovo picco di contagi che segna l'inizio di una seconda ondata. Sono registrati 8'000 nuovi positivi solo tra il primo e il 7 ottobre: Bruxelles sta seriamente prendendo in considerazione l'idea di un nuovo *lockdown*.

Materiale disponibile su:

https://www.corriere.it/esteri/20_ottobre_11/coronavirus-belgio-8-mila-contagi-24-ore-bruxelles-il-lockdown-f6d5952e-0bdb-11eb-8551-988fe333186d.shtml

Reperti COVID e situazione ospedaliera.

Dati del 26 luglio 2020: 18'092 persone hanno attraversato gli ospedali dall'inizio della pandemia. Il numero totale di casi confermati in Belgio dall'inizio della pandemia è di 65'727; in totale, 212 pazienti sono ricoverati in ospedale, di cui 45 in terapia intensiva (quattro in più rispetto a ieri), 19 dei quali su respiratori.

Aspettandosi una situazione simile a quella esplosa in altri Paesi (tra cui l'Italia), il Belgio aveva emanato a metà marzo una serie di direttive nella quali erano stati stilati i criteri di accesso e uso delle risorse degli ospedali.

Questo ha dunque portato a una progressiva selezione dei pazienti per la terapia intensiva, causando non poche lamentele.

Materiale disponibile su:

<https://www.31mag.nl/belgio-selezione-dei-pazienti-in-terapia-intensiva-famiglie-si-rivolgono-al-giudice/>;
<https://www.31mag.nl/belgio-la-media-giornaliera-di-contagi-supera-i-255/>

In Germania

Casi totali: 333'000

Decessi: 9'640 (2,89%)

Guarigioni: 278'000 (83,48%)

Dati del 13/10/2020

Il primo caso Covid-19 risale al 27 gennaio 2020;

Il 16 marzo, la Germania raggiunge un accordo con i *Länder* sulle misure restrittive, che diventano più severe il 22 marzo e durano due settimane.

In un primo momento, il paese riesce a contenere i contagi grazie alla maggiore disponibilità di tempo e alla ricchezza del sistema sanitario tedesco.

Materiale disponibile su:

<https://www.saluteinternazionale.info/2020/04/covid-19-in-germania/>;
<https://www.google.it/amp/s/www.agi.it/estero/news/2020-03-24/coronavirus-scuole-negozi-sport-francia-spagna-germania-usa-7812134/amp>

Gestione della pandemia sul Piano Legislativo. La diffusione del virus è stata contenuta meglio rispetto ad altri paesi grazie a un piano legislativo pronto alle epidemie: dal 1° gennaio 2001, è in vigore il *Infektionsschutzgesetz* (la legge per la protezione contro le infezioni, IfSG) – riformata ufficialmente il 27 marzo di quest'anno –, atta a dare delle direttive prestabilite nel caso della diffusione di malattie infettive: tale legge è divenuta la base politica per la gestione dell'emergenza e investe, con il ruolo di centro di riferimento scientifico, l'istituto nazionale di sanità pubblica *Robert Koch Institut*.

Dal 2005 esiste il NPP, ovvero il Piano Nazionale per combattere le pandemie, che entra in vigore solo quando l'OMS dichiara ufficialmente l'emergenza.

Materiale disponibile su:

<http://www.civicolab.it/perche-la-germania-non-e-stata-travolta-dal-covid-19/>;
<http://www.dpceonline.it/index.php/dpceonline/OsservatorioCovid19Germania>;
<http://dirittifondamentali.it/wp-content/uploads/2020/06/Baldini-Emergenza-sanitaria-e-stato-di-diritto.-una-comparazione-Italia-Germania.pdf>

Situazione ospedaliera. In Germania, ci sono 1'942 ospedali (37% privati, 29% pubblici e 34% fondazioni o altro). Sulla base dell'NPP, tutti gli ospedali devono raggiungere una disponibilità di 4'000 posti (partendo da circa 28'000) e creare zone dedicate all'isolamento. Sono tenuti immediatamente corsi di aggiornamento per medici e infermieri. In alcuni *Länder*, inoltre, sono creati i Corona-taxi, unità mobili che vanno direttamente a casa del possibile contagiato per effettuare il test.

Materiale disponibile su: <http://www.civicolab.it/perche-la-germania-non-e-stata-travolta-dal-covid-19/>

Nel Regno Unito

Casi totali: 635'000

Decessi: 43'018

Dati del 13/10/2020

Il primo caso di Covid-19 in territorio britannico viene rilevato il 31 gennaio 2020.

In data 12 marzo 2020, il primo ministro Boris Johnson (risultato, poi, positivo il 27 marzo 2020) invita apertamente i propri concittadini a prepararsi alla perdita dei propri cari e, il 23 marzo 2020, mette in vigore delle prime norme restrittive anti-Covid.

Attualmente, si adottano tre differenti livelli di gravità delle restrizioni: il più alto, applicato ad esempio nella città di Liverpool, prevede la chiusura di bar, pub, palestre, centri ricreativi, casinò e negozi di scommesse. Sono anche vietati gli incontri con amici nelle case.

Materiale disponibile su:

<https://www.google.it/amp/s/www.agi.it/estero/news/2020-03-24/coronavirus-scuole-negozi-sport-francia-spagna-germania-usa-7812134/amp;>

<https://www.google.it/amp/s/www.lastampa.it/esteri/2020/10/12/news/il-virus-corre-nel-mondo-allerta-massima-in-francia-e-regno-unito-1.39408364/amp/>

Situazione ospedaliera. A Londra, epicentro del Covid-19, in Gran Bretagna, sono quintuplicati i posti letto negli ospedali. Viene richiesto a medici non specializzati, come i veterinari, aiuto per la gestione dell'emergenza: in certi ospedali, la mancanza di personale era del 30-50%. Fondamentale è stata la solidarietà, che ha permesso a 500 mila persone, a solo un giorno di distanza dall'appello del Primo Ministro, di offrirsi volontari per affrontare l'emergenza.

Materiale disponibile su:

https://www.google.it/amp/s/www.repubblica.it/esteri/2020/03/26/news/coronavirus_uno_tsunami_di_ammalati_minaccia_gli_ospedali_inglesi-252367983/amp/

In Albania

Casi totali: 15'752

Decessi: 429 (2,98%)

Dati del 13/10/2020

L'8 marzo 2020, è confermato il primo caso di Covid-19 in Albania; il giorno immediatamente dopo, l'Albania impone il *lockdown* che durerà due mesi con severe misure restrittive. Il Governo ha deciso di affrontare il virus in modo bellicoso, terrorizzando la popolazione: viene coinvolto l'esercito, che pattuglia le strade, controllate allo stesso tempo dall'alto, attraverso dei droni. A luglio, risulta essere tra i paesi meno colpiti ma, con l'arrivo dell'estate, la situazione è decisamente peggiorata.

Materiale disponibile su: <https://www.google.it/amp/s/www.linkiesta.it/2020/06/albania-coronavirus-edi-rama/amp/>

In Grecia

Casi totali: 23'060

Decessi: 462 (2%)

Dati del 13/10/2020

Il primo caso confermato di Covid-19 in Grecia risale al 26 febbraio 2020; circa un mese dopo, il 23 marzo,

è annunciato il *lockdown* nazionale; la regione che risulta più colpita è l'Attica, in cui le misure restrittive imposte sono più severe. Le forme restrittive sono le solite: ad esempio, l'obbligo di indossare le mascherine nei luoghi chiusi e all'aperto se non è possibile il distanziamento sociale.

Materiale disponibile su: https://ambatene.esteri.it/ambasciata_atene/it/ambasciata/coronavirus-covid-19-situazione.html

Nel mondo

Dati a confronto

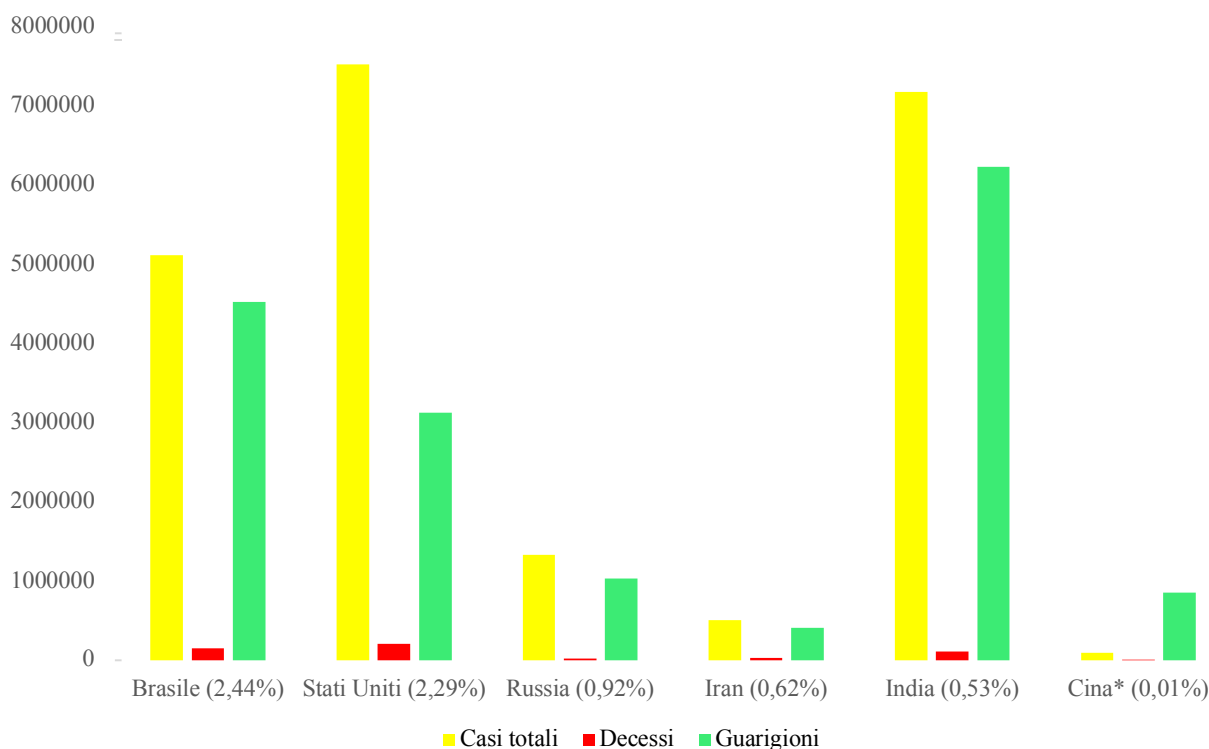


Grafico creato in questa sede in base a dati risalenti a metà ottobre, raccolti e riportati di seguito. I Paesi sono ordinati da sinistra a destra in base al rapporto tra i casi totali e la popolazione totale.

In Russia

Casi totali: 1,33 milioni

Decessi: 22'966

Guarigioni: 1,03 milioni

Dati del 12/10/2020

Il 13 gennaio 2020, sono registrati i primi due casi di Covid-19 a Tjumen e a Čita.

Il 30 marzo, è dichiarato il *lockdown* ufficiale a Mosca e a San Pietroburgo e sono sospese tutte le attività tranne quelle sanitarie e alimentari. Il *lockdown* nazionale è dichiarato il 1° di aprile.

In un primo momento, il governo russo comunica i seguenti dati riguardanti l'impatto sanitario: il 19 marzo sarebbero stati distribuiti oltre 55 mila letti per pazienti Covid-19, tra cui oltre 12 mila unità di terapia intensiva; le organizzazioni mediche dovrebbero contare di circa 40 mila strumenti per la ventilazione artificiale e 12 mila macchinari ECMO.

Materiale disponibile su: https://it.wikipedia.org/wiki/Pandemia_di_COVID-19_del_2020_in_Russia

In realtà, quella che si verifica è una vera e propria strage di medici.

All'inizio della pandemia, sono presenti 6'000 medici in malattie infettive e quasi 2'000 pneumologi e oltre 18'000 infermieri sono pronti a fornire assistenza medica;

A giugno, tuttavia, la Roszdravnadzor, autorità che sovrintende i servizi sanitari, dichiara la morte di 500 medici contagiati dal Covid-19, confermando il punto di vista di alcuni membri del personale ospedaliero che, sin da subito, aveva dichiarato e denunciato le carenze del Paese in campo sanitario.

Tale ammissione sigla il fallimento di Vladimir Putin nella gestione della pandemia.

Materiale disponibile su: <https://www.money.it/Coronavirus-in-Russia-strage-di-medici>;

https://www.adnkronos.com/fatti/esteri/2020/10/13/covid-russia-nuovo-record-contagi-decessi_flhXLXsU3gibpj2vz0FF7O.html

In Brasile

Casi totali: 5'113'628

Decessi: 150'998

Guarigioni: 4'526'393

Dati del 14/10/2020

Il 15 marzo 2020, è accertato il primo caso di Covid-19 in Brasile e risulta anche il primo in tutta l'America del Sud: si tratta di un uomo di ritorno dalla Lombardia.

Oggi, è il secondo paese al mondo per numero di contagi e decessi.

Il presidente Bolsonaro sostiene che il *lockdown* sia stata la causa della morte di circa 16 mila persone che, per malattie diverse, non hanno avuto accesso al sistema sanitario; tuttavia, il motivo che ha portato a un così alto tasso di mortalità sono le condizioni disumane in cui la maggior parte della popolazione vive.

A São Paulo, gli abitanti delle favelas, che vivono di lavori giornalieri precari, definiscono il *lockdown* rovinoso e dichiarano di essere impossibilitati a rispettare le misure restrittive a causa della mancanza di aiuti.

La chiusura delle scuole ha seriamente messo in difficoltà le famiglie, che assicuravano ai figli almeno un pasto caldo grazie al servizio mensa, temporaneamente sospeso per il Covid-19.

Ancora oggi, risulta poca chiarezza sui dati rilasciati dal governo riguardo agli infetti e ai deceduti.

Materiale disponibile su:

https://www.ilsole24ore.com/art/dalla-francia-gran-bretagna-ecco-mappa-restrizioni-europa-evitare-nuovi-lockdown-ADU3ino?refresh_ce=1

In Iran

Casi totali: 508'389

Decessi: 29'070

Guarigioni: 411'840

Dati del 14/10/2020

Il primo caso di Covid-19 è riscontrato in un commerciante di Quom di ritorno dalla Cina: è il 19 febbraio 2020. Il Paese diventa ben presto il centro della diffusione dell'infezione da SARS-coV-2 in tutto il Medio Oriente: 11 Paesi, infatti, hanno rintracciato in Iran l'origine dei nuovi positivi.

Si verifica un vero e proprio disastro sanitario abbinato a una catastrofe geopolitica: a seguito dell'uscita degli USA dall'accordo sul nucleare del 2015, l'Iran subisce sanzioni economiche imposte dal presidente americano: Trump, infatti, prescrive pesanti multe verso i soggetti fisici e giuridici non-americani che promuovono o intrattengono relazioni commerciali con l'Iran in determinati settori economici.

Oggi, l'Iran risulta il terzo paese al mondo con più vittime di Coronavirus.

Inizialmente, il regime ha nascosto la gravità della situazione incarcerando tutti coloro che, invece, la dichiaravano e non attrezzando ospedali e popolazione con i giusti mezzi per proteggersi e combattere la malattia;

Il 17 marzo vengono liberati 85 mila di quei prigionieri.

Materiale disponibile su:

<https://www.internazionale.it/opinione/pierre-hasaki/2020/03/18/iran-coronavirus-sanzione>;

<https://www.filodiritto.com/le-sanzioni-degli-usa-verso-liran-ed-il-regolamento-di-blocco>

In India

Casi totali: 7'175'880

Decessi: 109'856

Guarigioni: 6'227'295

Dati del 14/10/2020

Il 24 marzo 2020, il Primo Ministro Narendra Modi ha annunciato un blocco completo a livello nazionale dalla mezzanotte per 21 giorni (poi esteso fino al 3 maggio); in seguito, il governo ha sollecitato tutti gli Stati indiani ad adottare misure di distanziamento sociale almeno fino al 31 marzo.

Per provare ad arginare meglio la diffusione dei contagi, viene presto emanata una direttiva del Governo che impone a tutte le forze armate di entrare in modalità di battaglia: i corpi di polizia attuano una durissima repressione per le strade, talvolta arrivando ad aggredire chiunque non rispettasse le misure restrittive: imporre un *lockdown* risulta difficile sin dal principio, in quanto in India una grande fetta della popolazione non possiede una vera abitazione.

È stata inoltre creata una *task force* Covid-19 per la risposta economica.

Materiale disponibile su: <https://www.internazionale.it/notizie/arundhati-roy/2020/04/20/india-altra-pandemia>

In Cina

Casi totali: 90'858

Decessi: 4'739

Guarigioni: 850'707

Dati del 14/10/2020

Il caso Wuhan. Novembre 2019 (forse anche già da ottobre): il nuovo coronavirus (Sars-CoV-2) inizia a diffondersi a Wuhan, la città più popolata della Cina orientale. I sospetti salgono quando viene registrato un crescente numero di polmoniti anomali. All'inizio del gennaio 2020, ci sono decine di casi riscontrati e centinaia di persone poste sotto osservazione. Secondo le indagini, i contagiati frequentavano spesso il mercato Huanan Seafood Wholesale Market (chiuso dal 1° gennaio); il 10 gennaio, l'OMS avrebbe divulgato la notizia di un nuovo ceppo di coronavirus e fornito istruzioni alla popolazione su come comportarsi. L'intera città è ufficialmente in isolamento.

Panoramica generale. Il 20 gennaio sono dichiarate tre morti e oltre 200 infezioni in tutto il paese; iniziano a essere riscontrati i primi casi anche al di fuori della provincia di Hubei (a Pechino, Shanghai e Shenzhen) e vari paesi introducono *screening* obbligatorio negli aeroporti. Sempre a gennaio, il Governo cinese mette in quarantena decine di milioni di persone fino all'8 aprile.

Attualmente ci sono poco più di 420 contagi.

La Cina ha saputo reprimere fortemente la trasmissione del virus in quanto non è una democrazia. È una repubblica popolare a partito unico che ha PIENO CONTROLLO SU TUTTI I TIPI DI COMUNICAZIONE* e conosce pienamente ogni informazione riguardante i cittadini. Questo ha permesso una fortissima sorveglianza per identificare casi sospetti: sono anche stati effettuati tamponi a tappeto (46 mila al giorno), imposti isolamenti immediati e quarantena obbligatoria ai contatti più ravvicinati dei contagiati.

Materiale disponibile su:

https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-tutti-errori-stati-uniti-che-possiamo-evitare-rifare-europa-ADZKrlc?refresh_ce=1

Negli Stati Uniti

Casi totali: 7'523'301

Decessi: 208'433

Guarigioni: 3'124'593

Dati del 14/10/2020

Il primo caso accertato di Coronavirus negli USA è un uomo appena tornato da Wuhan il 20 gennaio 2020. Poco dopo, tutti i 50 Stati federali hanno registrato almeno un caso.

Al 3 luglio, gli Stati Uniti risultano tra i Paesi più colpiti al mondo (2,8 milioni di casi).

È il 20 febbraio quando il Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti dichiara un'emergenza di sanità pubblica: è imposta la quarantena obbligatoria di quattordici giorni per i cittadini che hanno visitato la provincia di Hubei nelle due settimane precedenti e si nega l'ingresso negli USA per i non-cittadini che avevano viaggiato in Cina nelle due settimane precedenti.

Effettuato subito il blocco dei voli sia in entrata sia in uscita dal Paese.

Alcune considerazioni generali: Le prime iniziative sono state prese nei singoli Stati e da parte delle università, perché la maggior parte di queste sono private. Sono state le prime a chiudere e, in questo caso, il potere esecutivo del Presidente è risultato nullo. In quanto federazione di Stati, in un primo momento viene permesso a ogni governatore di gestire l'emergenza autonomamente, scegliendo di applicare o meno le misure restrittive.

Errori commessi dagli USA nella gestione della pandemia: https://www.ilsole24ore.com/art/coronavirus-tutti-errori-stati-uniti-che-possiamo-evitare-rifare-europa-ADZKrlc?refresh_ce=1

Cure e Vaccinazioni

A coordinare le preparazioni per i vaccini contro il virus SARS-CoV-2 è la *Coalition for Epidemic Preparedness and Innovations* (CEPI);

Materiale disponibile su: <https://cepi.net/>

I ricercatori stanno lavorando su tre tipi di vaccino:

- Vaccino a RNA
- Vaccino a DNA
- Vaccino proteico

Di norma, lo sviluppo tradizionale del vaccino richiede anni e numerosi investimenti economici. I *trial* clinici richiedono molti test su migliaia di persone e, di solito, iniziano dopo circa 2-5 anni dalle prime ricerche sulla risposta immunitaria, cui seguono altri due anni di prove precliniche.

Nell'attuale emergenza, è stato proposto un periodo di tempo più ristretto compreso tra 12 e 18 mesi, con *team* di esperti di tutto il mondo che lavorano per aumentare la velocità per trovare un candidato efficace.

Materiale disponibile su: <http://www.nbst.it/654-vaccino-coronavirus-quali-terapie-farmaci-covid-19-cure.html>